



Cosa fare in città Zone

Altro che accordo storico: perché Giorgia Meloni si fa aiutare dall'Albania // Fabrizio Gatti

Legambiente: noi non boicottiamo le vasche che salvano Milano dall'acqua alta // Damiano Di Simine*

L'INCONTRO / SCORRANO

Testimone di legalità contro la "mafia dei pascoli": tappa a Scorrano per Giuseppe Antoci

Doppio appuntamento per il presidente onorario della fondazione Caponnetto sfuggito ad un attentato mafioso che incontrerà gli studenti dell'istituto scolastico locale e i cittadini raccontando la propria esperienza alla guida del parco dei Nebrodi

M.B.

07 novembre 2023 13:39



Giuseppe Antoci.

SCORRANO - È stato direttore del parco dei Nebrodi provando a salvaguardare la bellezza dalla cosiddetta "mafia dei pascoli", è sfuggito a un agguato dei clan che volevano ucciderlo per il suo impegno per la legalità; oggi vive sotto protezione ed è presidente onorario della fondazione Caponnetto nonché ispiratore del protocollo nazionale antimafia: Giuseppe Antoci, espressione di una cultura che combatte la criminalità organizzata, ritorna nel Salento per raccontare la propria storia e diffondere quei valori che hanno caratterizzato la sua azione.

Domani sarà a Scorrano per un doppio appuntamento: alle ore 11 incontrerà i ragazzi della scuola media presso l'istituto scolastico locale, per poi presentare il libro scritto con Nuccio Anselmo "La mafia dei pascoli - la grande truffa all'Europa e l'attentato al presidente del parco dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Nebrodi”, alle ore 17, nella sala consiliare del Comune. Il testo, edito da Rubbettino, gode della prefazione del giornalista Gian Antonio Stella e indaga i milioni di euro guadagnati per anni in silenzio da Cosa nostra per un business “legale” e inesplorato sui tanti ettari del terreno nel Parco dei Nebrodi, in Sicilia.

Un meccanismo perverso di terrore nei confronti di allevatori e agricoltori onesti per lasciare incolti i terreni e incassare i contributi dell’Unione Europea per un affare che, solo in Sicilia, si aggirerebbe in circa tre miliardi di euro potenziali in 10 anni, spezzato dall’opera di Antoci e dal protocollo di legalità che poi è diventato legge dello Stato ed oggi è applicato in tutta Italia. Una scelta che ha portato la mafia a volere la morte di Antoci, che la notte tra il 17 e il 18 maggio 2016 è stato vittima di un attentato, dal quale è uscito illeso solo grazie all’auto blindata e all’intervento armato del vice questore Daniele Manganaro e degli uomini della sua scorta.

Della sua battaglia, della sua esperienza e di legalità parlerà, dunque, nel doppio appuntamento di Scorrano, reso possibile grazie all’amministrazione comunale col coordinamento dell’assessorato alla cultura, formazione e pubblica istruzione, presieduto da Annalisa Mariano. Saluti istituzionali affidati al sindaco Mario Pendinelli mentre dialogherà con l’autore l’avvocato Giuseppe Mariano.

Qui l’intervista che Antoci [ha rilasciato al nostro giornale](#) a inizio anno a qualche giorno di distanza dall’arresto del boss Messina Denaro.

© Riproduzione riservata



Si parla di [legalità](#), [Giuseppe Antoci](#)

I più letti

- 1.** **SOCIAL**
[UniSalento contro la "violenza economica": tre appuntamenti per discutere sul tema](#)
- 2.** **L'EVENTO**
[Monologo sul femminicidio con Daniela Poggi e Mariella Nava: tappa anche nel Salento](#)